



UFFICIO SCUOLA

Raduno di 50 giovani studenti ai Piani della Corona presso la Casa della Riconciliazione per crescere insieme con la gioia di comunicare "sperimentando" la fede. Di seguito riportiamo le testimonianze di due partecipanti.

LA CHIESA CONVINC... CRISTO HA LA NOSTRA VOCE

A tutti coloro i quali non appena pensano alla "Chiesa" sovente la associano a noiosi sacerdoti vestiti di nero, o ad omelie tediose, una lieta novella: la Chiesa è soprattutto comunità, insegnamento, crescita e gioiosa condivisione.

Questa tesi è avallata da un evento concreto: il 10 e 11 dicembre 2011 un gruppo di cinquanta studenti per ogni ordine di Scuola Superiore appartenente alla diocesi Oppido-Palmi e di giovani universitari ha trascorso insieme un weekend di formazione personale e spirituale organizzato dal MSAC (Movimento Studenti) presso il centro "Presenza", guidato da tre special guests giunti direttamente da Torino: Cotichella Luigi, educatore professionale, uno dei più importanti educatori italiani; Marta Zotti, conduttrice di un programma "contenitore" di Rai 2 per piccoli; Simone Lotrionte, artista, da un sacerdote molto vicino ai giovani, don Emanuele Leuzzi, e dagli insegnanti provenienti dalle scuole. Il weekend attraverso lavori di gruppo, programmazione, gioco, teatro e catechesi sulle tecniche di animazione, ha avuto uno scopo preciso: vivere alcuni problemi dei giovani trattandoli in modo diverso, con il loro stesso linguaggio, e ogni attività così garantiva loro l'occasione di lavorare sul proprio io imparando a vivere con gli altri, facendoci utilizzare un unico e universale linguaggio per chi ci sta intorno.

Ma tornando a coloro i quali prima potevano avere dei dubbi... forse ora si chiederanno: "ma cosa hanno in comune giovani e Chiesa??" Ed ecco per loro una risposta. Sono proprio i giovani la grande ricchezza della Chiesa, e sono essi i destinatari di un invito molto speciale: l'invito ad entrare alla tavola del regno di Dio, a stare accanto a Cristo, fidandosi e affidandosi in toto a Lui; niente somme di denaro o favori, solo fiducia. E, cosa ancor più grande, la fede è un'esperienza per tutti!

A proposito di esperienze, la parabola dei talenti dell'evangelista Matteo. Tre uomini devono decidere cosa fare della loro esperienza: mentre uno di loro, commettendo un errore, si ferma, ozioso, a quello e perde tutto, gli altri due, pur sapendo di rischiare, decidono di attivarsi e di agire, e per questo vengono ripagati con un premio maggiore. Ora tocca ai giovani scegliere con chi fra questi tre uomini schierarsi, tocca a loro prendere una posizione: vivere nell'indifferenza, nell'indecisione, madidi di esperienze vuote e astratte, o essere energici, critici, poliedrici, prendere cioè il meglio da ogni esperienza vissuta?? Anche la fede cristiana può rappresentare un'esperienza, splendida e, a differenza delle altre, gratuita; a loro viene posta solo una condizione: riservare

[Continua in quarta pagina >>](#)

Padre Alessandro

è tornato alla Casa del Padre

Le testimonianze di don Leonardo Manuli e del Diac. Cece' Alampi



Confesso l'emozione a fare memoria di Padre Alessandro dopo circa ventiquattro anni di "missione", come lui amava chiamarla, nella parrocchia di san Giuseppe in Taurianova. Gli devo tanto perché mi è stato di esempio, iniziandomi a percorrere i primi passi all'Altare del Signore. Pur essendo religioso, appartenente alla famiglia francescana cappuccina, ha saputo animare la parrocchia nelle sue diverse componenti, sobrio, senza eccessi, schietto, mescolato all'humour.

La missione è consistita nel saper incontrare la persona nella sua concretezza e nella sua povertà. Sensibile agli interrogativi dei fedeli, si accostava all'altro con delicatezza, favorito anche dai suoi modi briosi. L'ammalato era tra le sue preoccupazioni pastorali, che assisteva spiritualmente con frequenza. "Portare la santa Comunione a coloro che ne sono impediti è la vera processione che si può fare al SS. Sacramento" affermava. Come non dimenticare l'attenzione verso i giovani, sostenendo e promuovendo l'Azione Cattolica, il gruppo Ministranti; visitava le famiglie partecipando alle gioie ed ai dolori, portando un seme di speranza. Al passo con i tempi, quando senza indugi ha dato vita immediatamente in parrocchia al nuovo percorso di iniziazione cristiana intrapreso in diocesi, catechesi a cui ha consacrato tutte le sue energie.

Con il suo infaticabile servizio ha donato un volto alla Comunità, abbellendo la Chiesa e rinnovando l'aula liturgica che meticolosamente curava, favorendo il canto religioso e, trasformando i cuori e la vita delle persone, con l'annuncio della Parola e lo spezzare il Pane Consacrato domenica dopo domenica. Ha saputo valorizzare la vocazione dei laici istituendo la Caritas parrocchiale, indicando ai volontari la meta a cui tutti siamo chiamati, la santità, e per tal motivo incoraggiò la devozione a San Giuseppe Moscati come esempio e pungolo di un autentico servizio.

Nei giorni dei suoi funerali mi ha colpito positivamente veder affluire numerose persone che sono venute a pregare ed a rendergli l'ultimo saluto a tributo della sua testimonianza, con una numerosissima presenza dei giovani che attorno al feretro hanno cantato e applaudito.

Il mio non vuole essere un elenco di opere o di meriti di Padre Alessandro, ma intendo benedire il Signore per il dono accordato alla nostra diocesi e per l'esempio di una dedizione senza riserve al proprio servizio pastorale ed alla Chiesa.

Sac. Leonardo Manuli

[Continua in seconda pagina >>](#)

•> NOTIZIE <•

6 dicembre – Palmi, Concattedrale. Nella memoria liturgica di S. Nicola, patrono secondario della Diocesi, il Vescovo concelebra la S. Messa.

11 dicembre – Maropati. Il Vescovo consacra il nuovo altare della chiesa parrocchiale, presenti diversi sacerdoti anche nella Concelebrazioni eucaristica.

15 dicembre – Oppido Mamertina. Padre Vescovo, dopo aver salutato i sacerdoti diocesani in mattino di ritiro spirituale, visita mons. Luigi Blefari, gravemente infermo.

17 dicembre – Auditorium diocesano. A cura della Sezione diocesana, Associazione Italiana Medici Cattolici, il Presidente del Bureau Medical del Santuario Notre Dame di Lourdes, dott. Sandro De Franciscis, ha tenuto una relazione, presenti numerosi uditori, giunti anche da altre Diocesi. Il Vescovo ha dato il suo saluto. Vedi pag. 3.

20 dicembre – Maropati, mensa "Il Cenacolo". Padre Vescovo incontra gli operatori e gli stranieri nordafricani e est-europei e i bisognosi della Piana, che in circa 250 fruiscono dei turni di mensa nei giorni della settimana, gestiti da Bartolo Mercuri e dai suoi laici collaboratori.

21 dicembre – Il Vescovo riceve la Commissaria prefettizia di Palmi, dott.sa Antonia Bellomo.

23 dicembre – Palmi, S. Fantino. Padre Vescovo visita il Presepe vivente, organizzato dal parroco e laici collaboratori nelle strade adiacenti alla chiesa e benedice la statua del Bambino nella "grotta".

1 gennaio 2012 – Polistena. Giornata della Pace. S. Messa del Vescovo a S. Marina e incontro pubblico sul tema "Educare i giovani alla giustizia e alla Pace", indicato dal S. Padre.

•> IN GENNAIO <•

1 gennaio – Polistena – Nell'Ottava del Natale, il Vescovo celebra la Messa di S. Maria Madre di Dio e poi tiene incontro pubblico sul tema "Educare i giovani alla giustizia e alla pace", indicato dal Papa.

giov. 19 – Cittanova, "Ali Materne". Mattino: incontro del Vescovo con i sacerdoti ordinati nell'ultimo quinquennio sul tema "Ecumenismo nel 3° millennio e in Diocesi".

giov. 26 – Incontri vicariali del Clero.

sab. 28 – Gioia Tauro, "Centro del Laicato". Padre Vescovo saluta i catechisti e gli operatori della Caritas negli incontri mensili che tengono insieme quest'anno.

•> DIMISSIONI <•

Don Santo Rullo e don Giuseppe Tripodi si sono dimessi rispettivamente da Parroco di Scido e da Parroco del Bosco di Rosarno. Il Vescovo ha accolto entrambe le dimissioni.

•> NOMINE <•

Don Giovanni Madafferi Parroco a Castellace

Amministratori Parrocchiali:

- *P. Francesco Mazzeo* O.F.M. Capp. - Parrocchia S. Giuseppe a Taurianova.

- *don Santo Rullo* a Scido.

Padre Alessandro, al secolo Pasquale Nardi nato a Melicucco, ed ordinato sacerdote il 21 dicembre 1958, è stato artefice di una lunga e feconda attività pastorale nei conventi e nelle comunità di Rombiolo, di Chiaravalle Centrale dove ha lasciato ricordi incancellabili, di Catanzaro, di Vibo e di Taurianova oltre che in tanti altri luoghi ove è stato chiamato a predicare e a svolgere il suo ministero.

Per tanti anni, inoltre, è stato Assistente Regionale dell'Ordine Franciscano Secolare e della Gioventù Franciscana. Ma la sua attività pastorale più duratura l'ha svolta a Taurianova, nella nostra Diocesi, come Parroco della Chiesa di San Giuseppe, dove ha saputo farsi apprezzare e amare per il suo impegno costante, attivo e responsabile basato sulla semplicità e sull'umiltà francescana. Ha dato una strutturazione più sentita al gruppo dei Catechisti parrocchiali ed è stato uno dei primi in diocesi ad avviare il nuovo metodo del catecumenato per la preparazione ai sacramenti della prima Comunione e della Cresima; ha curato sempre in modo solenne la celebrazione dell'Eucaristia, preparando un gruppo di fedeli per il decoro e l'ordine della Chiesa; ha curato un numeroso gruppo di ministranti sempre disponibili e partecipi sia nelle celebrazioni solenni che nelle celebrazioni feriali; è stato uno dei primi parroci, in diocesi, a fondare la Caritas Parrocchiale intitolandola a San Giuseppe Moscati, santo che ha amato e venerato fin da prima della sua canonizzazione. Sempre attento al mondo laicale ha dato un impulso importante anche all'Azione Cattolica Parrocchiale preparando un folto gruppo di laici impegnati nella vita ecclesiale e sociale; ha fondato il "Gruppo Animatore della Devozione e della Festa di San Giuseppe" per la preparazione dei festeggiamenti religiosi e civili del Santo venerato nella Chiesa Parrocchiale; ha fondato una Corale denominata "Tau", per l'animazione della Messa che ha tenuto anche fuori parrocchia, apprezzati concerti di musica sacra. Sempre attento e sensibile agli eventi della chiesa diocesana e nazionale ha sempre partecipato, insieme ai suoi collaboratori parrocchiali, agli incontri di formazione e ai convegni diocesani cosciente della loro importanza per la crescita spirituale e pastorale della sua Comunità. La sua Comunità, infatti, è stata sempre al centro della sua attenzione e dei suoi programmi pastorali. In particolare, della Comunità, ha avuto un'attenzione speciale per gli ammalati e gli anziani. Al suo funerale hanno partecipato migliaia di persone con preghiere, veglie e S. Messe fino alle esequie. Significativi i messaggi di cordoglio e le lettere, specialmente dei giovani, che hanno voluto far sentire la loro vicinanza e il loro affetto. "Il Signore mi conceda la grazia di saper dire sempre – nonostante i 78 anni – la parola "ancora" e non la parola "ormai", per sperimentare ogni giorno le sue meraviglie e di offrire il suo amore. Mi aiuti a vivere questa fase della vita in progettazione e non in rassegnazione". Queste parole scritte nel suo diario, il giorno dopo il suo compleanno compiuto l'11 ottobre scorso, credo siano le più calzanti per descrivere lo spirito di servizio che ha animato Padre Alessandro Nardi.

Diac. Cecè Alampi

•> ERRATA CORRIGE <•

Tra i candidati al diaconato non compare su *Acqua Viva* Notizie nella pagina vocazionale: Cutri Vincenzo, coniugato, 36 anni, 3 figli, secondo anno di corso - Parrocchia Maria SS. delle Grazie, Sant'Eufemia.

La convivenza dei diaconi permanenti

Si è svolta dal pomeriggio del 26 al pranzo del 27 novembre presso il Centro Presenza ai Piani della Corona di Barritteri la convivenza dei diaconi permanenti insieme alle loro consorti e alcuni loro figli, grati a Padre Vescovo e a don Pietro Gallo che hanno istituzionalizzato questo momento importante della loro vita diaconale e familiare.

Due le meditazioni di don Pietro, la prima su un passo della "Vita Cristiana" di S. Gregorio da Nissa, su un commento al passo di San Paolo 2 Cor 5, 17 "Se uno è in Cristo è una creatura nuova". "Per giungere a questo traguardo occorre rivestirsi delle armi della fede, tenendo lo sguardo fisso su Gesù, venuto per servire, gratuitamente, facendo sacrificio di se stesso a Dio, non cercando mai la propria volontà, perché chi esercita l'autorità, ha soprattutto un onere: saper servire umilmente gli altri..

L'altro passo tratto dall'Autobiografia di S. Teresa di Gesù Bambino nel quale la Santa si chiede: "Cosa vuole da me il Signore? Quale l'atteggiamento nei confronti degli altri?". La risposta S. Teresa la trovò nel brano di san Paolo ai Corinzi: "Aspirate ai carismi più grandi! E io vi mostrerò una via migliore di tutte...", passo che trasformò la sua vita perché "la carità mi offrì il cardine della mia aspirazione": qualsiasi ministero se non visto in quest'ottica mi porta lontano dalla volontà di Dio. Per questo è indispensabile un giusto discernimento, interrogarsi "Cosa mi sta chiedendo il Signore perché attraverso di me appaia l'amore di Dio?". In quest'ottica come diaconi siamo stati condotti a riflettere sul fatto che il nostro non è un mestiere che ci permette di realizzarci, ma una missione, una vocazione, dono che viene da Dio che si precede sempre con il suo aiuto, con la sua grazia. Ed è riflettendo sui capitoli 12 e 13 di Prima Corinzi che Santa Teresa comprese che la Chiesa ha un cuore ... solo l'amore spinge all'azione le membra della Chiesa. L'amore abbraccia tutte le vocazioni...l'amore è tutto, si estende a tutti i luoghi, a tutti i tempi, l'amore è eterno. "Allora gridai: Oh, Gesù amore mio, finalmente ho trovato la mia vocazione ... l'amore".

Le riflessioni hanno coinvolto come non mai i Diaconi e le consorti presenti per la forza che promanava dalle parole di don Pietro. E parlandosi di amore, la comunione instauratasi tra tutti noi, ormai da lunghi anni, attraverso questi incontri, è un segno visibile di come il Signore opera in mezzo a noi... nell'amore.

Diac. Cecè Caruso



IL DOTTOR ALESSANDRO DE FRANCISCIS ACCOLTO CON ENTUSIASMO A RIZZICONI

Il 17 u.s., a Rizziconi, presso l'Auditorium Diocesano "Casa Famiglia di Nazareth", organizzato dall'Associazione Medici Cattolici Italiani (A.M.C.I.) della Sezione "S. Giuseppe Moscati" della Diocesi di Oppido-Palmi ed alla presenza del Vescovo S.E. monsignor Bux, si è svolto un importante convegno sulle "Guarigioni inspiegabili". A parlarne è stato il Dottor De Franciscis,

quindicesimo medico permanente e primo Presidente italiano del Bureau Medical, Ufficio delle Constatazioni Mediche del Santuario di N.D. a Lourdes. A porgere i saluti ed i ringraziamenti per aver, nonostante i numerosi impegni, accettato l'invito sono stati il Dottor Sergio Corica e il Dottor Salvatore Raso, rispettivamente Presidente e Segretario dell'Associazione Medici Cattolici. Di fronte ad un numeroso ed attento pubblico, il Dottor De Franciscis ha relazionato su quei fenomeni misteriosi e meravigliosi che sono le guarigioni inspiegate ed inspiegabili. Eventi miracolosi e, proprio perché hanno del meraviglioso, a noi risulta vano e riduttivo spiegarne le cause sotto un profilo prettamente scientifico. A studiare e valutare l'attendibilità e la certezza della malattia e della guarigione inspiegata vi è un Comitato Medico Internazionale che fa riferimento ai "sette criteri" stilati nel 1736 dal cardinale Lambertini, eletto poi Papa col nome di Benedetto XIV. Secondo questi criteri una guarigione può essere considerata miracolosa, prodigiosa, a patto che sia rispondente ad essi. Certo di fronte ai vari casi di guarigioni inspiegabili non possiamo non porci la domanda se vi è contrasto fra un medico o un individuo agnostico ed ateo che ritiene la remissione inspiegata e spontanea della malattia, ed un Vescovo che ritiene, invece, che la fede popolare, la preghiera della comunità cristiana, può spiegare la remissione. Ha poi spiegato perché non tutti i malati che si recano a Lourdes guariscono affermando che se ciò dovesse accadere, Lourdes finirebbe con l'essere un grande ospedale ove i pellegrini andrebbero per subire il fascino di una magia; una magia non esistente, ma pur tuttavia creduta in grado di guarire tutti. Per fortuna, ha detto, non è così poiché esiste sempre il rispetto delle leggi della natura nelle quali vi è la sofferenza della malattia e nelle quali la sofferenza resta e resterà sempre un profondo inspiegabile mistero.

Resp. Uff. Stampa dell'AMCI della Diocesi Oppido-Palmi
Ugo Squillace

> Uff. Missionario - Avviso <

Si ricorda che entro il 30 dicembre 2011 dovevano essere consegnate in curia le offerte della Giornata Missionaria Mondiale e molte parrocchie non le hanno ancora versate: è necessario consegnare entro il 20 gennaio altrimenti saranno conteggiate per l'anno 2012.

>> Continua dalla prima pagina

nella loro vita un posto a Gesù, perché, come ha affermato un Anonimo fiammingo del XV sec., "Cristo non ha più mani, ha soltanto le nostre mani per fare oggi le sue opere ... non ha più voce, ha solo la nostra voce per parlare oggi di sé... non ha più forze, ha soltanto le nostre forze per guidare gli uomini a sé".

Ai giovani! Che si avvicinino alla Chiesa e sfatino i luoghi comuni, perché essa si interessa a loro in quanto sono fonte di ricchezza e cuore del mondo intero, perché le loro esperienze, opere e parole sono "l'evangelo" che lo Spirito di Dio sta ancora scrivendo a testimonianza del Suo grande amore, perché investire su di loro significa investire per il futuro, e tutto ciò all'insegna di Cristo.

Turri Michelina, IV A Liceo Classico "N.Pizi" (Palmi)

L'IMPORTANTE E' CHE LA NOSTRA VITA NON DIVENTI "TRASH"!

"Lottate per quello in cui credete, parlate senza paura per difendere <qualcosa di serio>; e fate in modo che la vostra vita non diventi TRASH!": questo il messaggio finale dei due giorni in compagnia di Luigi, Marta e Simone, i tre animatori che hanno guidato noi ragazzi, provenienti da tutta la Piana, lungo un percorso di riflessione mediante attività ludico-teatrali.

Oggi giorno, è diventato sempre più difficile esprimere se stessi e le proprie concezioni con naturalezza e senza vergogna. Abbiamo innalzato intorno a noi barriere che ci hanno aperto nuovi orizzonti, chiudendocene molti altri. Internet, per esempio: impossibile vivere senza, ormai! Eppure i Social Network ci hanno resi vigliacchi, incapaci di confidarsi apertamente, a voce, e guardando l'altra persona negli occhi. Ebbene, noi tutti abbiamo, invece, riscoperto in questo breve ma intenso percorso di formazione la gioia e la genuinità del confronto all'interno di un gruppo.

Il primo obiettivo al quale gli animatori hanno puntato è stato quello di imparare a metterci in gioco, ridendo anche di noi stessi e dei nostri atteggiamenti che potrebbero sembrare un po' ridicoli o eccentrici. Ecco perché la prima cosa che abbiamo fatto è stata... BALLARE: un ballo assolutamente privo di senso, ma che ha contribuito a riscaldare l'atmosfera e a sciogliere il ghiaccio tra di noi. Successivamente, siamo stati divisi in tre gruppi in modo da poter, a turno, assistere ma soprattutto prendere parte attivamente al workshop di ogni animatore.

Luigi Cotichella, il più importante educatore-animatore italiano, ha voluto sottolineare l'importanza del linguaggio e gli svariati modi con cui è possibile attingere ad esso o interpretarlo. Per esempio, ci è stato chiesto di inventare una favola. O ancora, abbiamo dovuto rispondere a dei quesiti di cultura generale rappresentando le risposte non con le semplici parole, dette o scritte, ma in ben altri tre modi: attraverso il disegno, il canto e la "forma" (quest'ultima fase consisteva nel rappresentare l'oggetto o la persona con i nostri corpi, alias "linguaggio dei corpi").

Con Simone Lotrionte, artista, ci siamo soffermati sull'importanza del gioco e soprattutto del ruolo che ognuno di noi può avere all'interno di un'attività ludica. Dividendoci in squadre abbiamo dovuto spiegare l'un l'altro due diversi giochi dopo averli letti e dopo esserci confrontati. Simone ha anche sottolineato l'importanza del lavoro di squadra: "Se durante uno spettacolo, Luigi, che è colui che ci conduce, sbaglia, il resto della squadra deve fare in modo di coprire lo sbaglio non annunciandolo al pubblico ma anche improvvisando, se necessario".

Infine, Marta Zotti, laureata in lettere ma appassionata di teatro, ci ha guidati in un'esperienza per molti nuova e mai esplorata: il teatro. Abbiamo imparato ad improvvisare tenendo conto che è fondamentale essere convincenti.

Non dimentichiamo ciò che ha detto Don Emanuele durante l'omelia: "Non è vero che voi giovani siete inutili. C'è tanto bene in voi e tante qualità positive da sviluppare".

COSTA VERONICA

V B - Liceo classico "Nicola Pizi" Palmi

CONFERENZA EPISCOPALE CALABRA COMMISSIONE MISSIONARIA REGIONALE

L'Islam in mezzo a noi: di dialogo, approcci o pastorale, annunci



La Commissione Missionaria Regionale della C.E.C ha organizzato per il 17, 18 e 19 febbraio 2012, presso l'Hotel 501 di Vibo Valentia, un convegno studio sul tema "L'Islam in mezzo a noi: dialogo, approccio pastorale, annuncio".

E' da molto tempo che la Commissione Missionaria Regionale, riflette sul complesso fenomeno dell'immigrazione. Il problema nasce dall'alto numero di immigrati e soprattutto dalla presenza di numerose comunità islamiche nella nostra regione e in Italia, che oltre a porre le difficoltà della prima accoglienza, dell'assistenza, della casa, del lavoro, ci pone l'interrogativo se possiamo noi Chiesa rinunciare ad annunciare il Vangelo ai musulmani. L'annuncio non è il dialogo, perché è la proposta semplice e convinta di ciò che ci è di più caro, di ciò che costituisce il tesoro a cui si vorrebbe che tutti attingessero per la loro gioia. Per noi il tesoro più grande è la croce, non sempre però possiamo far parte di questo tesoro tutti in modo esplicito e allora la proposta, forse, deve assumere la forma della testimonianza quotidiana, qualche volta, anche donando la vita.

Forse non siamo preparati a vivere a stretto contatto, nelle nostre città e paesi, con gli immigrati di fede islamica ed è per questo che la Commissione ha pensato al convegno come ad una opportunità per riflettere e conoscere meglio il mondo in cui viviamo che non è più come alcuni decenni fa quando tutti si era cristiani fervorosi o tiepidi, ma sempre cristiani.

Ha accettato di venire per tenere le relazioni e rispondere ai nostri interrogativi P. Aldo Giannasi dei Padri Bianchi con una grande esperienza di missione in Africa tra popolazioni a prevalenza islamica e docente presso il CUM (Centro Unitario Missionario) di Verona. Presiederà il Convegno S.E. P. Giuseppe Fiorini Morosini, Vescovo di Locri-Gerace e Presidente della Commissione Missionaria Regionale. Sarebbe veramente opportuno che alcuni sacerdoti e laici della nostra Chiesa partecipassero.

Sac. Paolo Martino

Acqua Viva Notizie

Mensile della Diocesi di Oppido-Palmi
Registrato al Tribunale di Palmi nr. 66/1993

Direttore Responsabile: Demasi Giuseppe

Referente di redazione: Tripodi Walter

Collaboratore: Caruso Vincenzo

Tel. 0966 41.98.13 - Fax 0966 41.98.23

e-mail: w.tripodi@i2000net.it

Impaginazione curata da Filippo Andreacchio
Lamorfalab Studio Creativo - Taurianova - www.lamorfalab.com